



# the Jane Goodall Institute Italia

## per l'Uomo gli Animali e l'Ambiente

---

### CURRICULUM VITAE DI DANIELA DE DONNO

Luogo e data di nascita: Lecce, 1960

Lingue: Italiano, Inglese, Francese, Swahili e Arabo (elementare) Titolo di studio: laurea in scienze biologiche (Università di Firenze)

### ESPERIENZE PROFESSIONALI

Dal 1986 al 1990 lavora come ricercatrice all'Istituto Superiore di Sanità, a Roma, presso i laboratori di Ecotossicologia e di Igiene Ambientale.

Nel 1990 si trasferisce in Africa con il marito, Piero Mannini, dirigente della FAO. Vive in Rwanda, Burundi, Tanzania, Egitto.

In Burundi, nel 1991-1992, lavora nel Centro "Chimpanzee Rehabilitation Half-way House" del Jane Goodall Institute (JGI) a Bujumbura, dove si occupa del recupero di scimpanzé confiscati ai bracconieri. In particolare collabora alla gestione quotidiana degli scimpanzé: alimentazione, arricchimento ambientale e relazionale. A Bujumbura si dedica inoltre di educazione alla conoscenza e tutela della specie ed inizia la sua collaborazione con Jane Goodall, una delle più importanti figure scientifiche nel campo dell'etologia e delle attività in difesa della natura, fondatrice del Jane Goodall Institute (JGI), Messaggero di pace ONU.

Nel 1993 si sposta in Tanzania, a Kigoma, dove lavorerà fino al 1997, sempre per il JGI, come coordinatore regionale del programma ambientale e umanitario internazionale Roots&Shoots (R&S). Il programma ha lo scopo di educare i giovani al rispetto per la natura, alla conoscenza e allo scambio interculturale, motivarli a identificare i loro valori e imparare a perseguirli,

sostenere l'importanza dell'impegno individuale. Il lavoro di De Donno si svolge nelle scuole e nei villaggi coinvolgendo la popolazione ed in particolare i giovani in progetti dedicati alla tutela ambientale e allo sviluppo sostenibile, all'informazione socio-sanitaria, all'impegno sociale, allo scambio interculturale, al problema dei rifugiati, che in quegli anni giungevano a migliaia dal Burundi e dalla R.D. del Congo. Per il suo lavoro usa ogni mezzo, dal cinema in piazza con l'aiuto di un generatore, alle rappresentazioni teatrali; competizioni artistiche e letterarie per stimolare la creatività e coinvolgere i giovani e la cittadinanza. Insieme agli studenti, pianta nelle scuole centinaia di alberi e organizza visite guidate per gli studenti nel Parco Nazionale di Gombe. A Kigoma (Tanzania) collabora, inoltre, alla realizzazione e alla cura del centro temporaneo di riabilitazione per scimpanzè confiscati del JGI "Kitwe Point Sanctuary".

Lavora per le Nazioni Unite durante le prime elezioni multipartitiche della Tanzania (1995) in qualità di Coordinatore degli Osservatori Internazionali per le regioni Kigoma e Ruha.

In seguito all'arrivo dei rifugiati dal Burundi in Tanzania, lavora come consulente per il COSPE (Cooperazione allo Sviluppo dei Paesi Emergenti) alla stesura di un progetto poi finanziato dall'Unione Europea per la tutela delle aree colpite dall'afflusso dei rifugiati.

Dal 1995 collabora in Tanzania con "Sanganigwa Children's Home", Centro di accoglienza per bambini orfani di AIDS fondato dall'agenzia norvegese per lo sviluppo NORAD, unica struttura di accoglienza della regione di Kigoma.

Nel 1997 il Centro viene a trovarsi in disastrosa situazione economica e per poter mantenere i bambini Daniela De Donno avvia in Italia un programma di sostegno in loro favore, tuttora attivo, coinvolgendo privati cittadini ed enti.

Nel 1998 fonda il Jane Goodall Institute Italia per l'Uomo, gli Animali e l'Ambiente (JGI Italia), Ente di Utilità Sociale riconosciuto e dal 2004 anche Organizzazione di Protezione Ambientale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente, con l'obiettivo di diffondere i principi del Jane Goodall Institute internazionale e sostenere in Africa e in Italia progetti per le comunità più disagiate, per la conservazione della natura e per la promozione, in particolare tra i giovani, di un'etica civile.

In qualità di Presidente e Direttore esecutivo del JGI Italia coordina o ha coordinato i progetti dell'Istituto Jane Goodall Italia all'estero (Tanzania, Congo, Egitto), è impegnata nel monitoraggio e nelle valutazioni, partecipa a conferenze e incontri. È organizzatrice e relatrice nell'ambito di seminari presso Università, enti pubblici e privati. È autrice di vari articoli per

pubblicazioni in italiano e in inglese. È editor del sito [www.janegoodall.it](http://www.janegoodall.it), della pubblicazione JGI Italia report, della pubblicazione Guida alle Grandi Scimmie nelle Strutture italiane.

## RICONOSCIMENTI

Nel 2002 Daniela De Donno riceve il premio internazionale Mimosa d'Oro.

Nel 2008 riceve il premio Città di Martano Muse del Salento.

Daniela De Donno è nel volume Merito al femminile. Talenti di donne tra lavoro e vita privata promosso da Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Unione degli Industriali. Pg. 95-98. Gangemi editore, Roma 2010.

Sotto la direzione di Daniela De Donno il Jane Goodall Institute Italia riceve nel 2010 il premio “La

Lupa” del Comune di Roma per l'impegno in campo ambientale e umanitario.

Sotto la sua direzione nel 2011 la fondatrice internazionale Jane Goodall è insignita dell'Ordine al merito di Grande Ufficiale della Repubblica Italiana.

Nel 2016 le è assegnato il premio Alto Riconoscimento Virtù e Conoscenza patrocinato dal

Ministero della Cultura, Regione Puglia, Provincia di Lecce.

Nel 2017 riceve il premio ambientale Terre de Femmes 2016-2017 della Fondazione Yves Rocher.

Daniela De Donno è nel volume “Merito al femminile. Talenti di donne tra lavoro e vita privata” promosso da Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Unione degli Industriali. Pg. 95-98. Gangemi editore, Roma 2010.

Sotto la sua direzione nel 2011 la fondatrice internazionale Jane Goodall è insignita dell'Ordine al merito di Grande Ufficiale della Repubblica Italiana..

## PUBBLICAZIONI

Del Balzo, V., De Donno, D. and Cannella, C. 1988 - Danni da radiazioni ionizzanti ed alimentazione.

La Clinica dietologica, Vol. XV-1: 3-15.

Turillazzi, P.G., De Donno, D. 1988 - Topi. In: Enciclopedia Medica Italiana. USES (Ed. Scientifiche, Firenze), Vol. XV: 10-15.

De Donno, D., De Fulvio, S., Zapponi, G., Funari, E. and Zavatti, A. 1989 - Trialometani nelle acque

destinate al consumo umano in Italia. *Acqua-Aria*, 9: 1033-1040.

Funari, E., Bastone, A., Bottoni, P., De Donno, D. and Donati, L. 1992 - Quality problems in waters used for drinking purposes in Italy. *Biomedical and environmental sciences*, 4: 339-347.

Funari, E., Bastone, A., Bottoni, P., De Donno, D. and Donati, L. 1992 - La contaminazione da organoclorurati alifatici delle acque di falda in Italia. *Acqua-Aria*, 6: 529-540.

Rodas, C., De Donno, D. 1995 - Rehabilitation of affected areas by refugees in Kagera Region: vocational training and income generation project. COSPE, Florence, 3PROJ-TZ-95/CR- DD: 65p. plus annex.

De Donno, D. 1996 - Environmental education in primary and secondary schools of Kigoma region:

the Roots & Shoots Programme. TACARE, Tanzania: 48p. plus annex.

Strunden, G., Mtiti, E. and De Donno, D. 1997 - Tanganyika Catchment Reforestation Education

Phase II. TACARE, Tanzania: 25p. plus annex.

De Donno, D. et al. 2007 – The Jane Goodall Institute Italia Report: 45p.

De Donno, D. 2007 - Nel futuro c'è speranza? In: "La Scimmia Nuda". Catalogo della Mostra "La Scimmia Nuda". Ed. Museo Tridentino di Scienze Naturali. Trento. Italia.

De Donno, D. et al. 2009 – The Jane Goodall Institute Italia Report: 45p

De Donno, D. 2010 – Nell'Anno della Biodiversità. Il Respiro.eu

De Donno, D. 2010 – I diritti degli animali, Atlante 4 Opportunità e interdipendenze, Ecosphera, UTET, 2010 pag. 130-137

De Donno, D. 2010 Progetto Grandi Scimmie, Dizionario Tomo II M-Z, Ecosphera, UTET, 2010, pag. 129-132

De Donno, D. et al. 2011 – The Jane Goodall Institute Italia Report: 48p.

De Donno, D. et al. 2014 - The Jane Goodall Institute Italia Report: 48p

Peterson, D. and Bekoff, M. 2015 Magic Jane. In: The Jane Effect. Celebrating Jane Goodall. Tfinity

University Press. San Antonio. USA

De Donno, D. 2016 – Postfazione. In: Io e L'Africa. Armando Editore. 107-126

De Donno, D., Casadei, F. e D'Amico, E. 2016. Scimmie come Noi. Conoscere per Salvare. Le Grandi

Scimmie nelle Strutture Italiane. Jane Goodall Institute Italia (Ed)

Daniela De Donno è Chief Editor: [www.janegoodall.it](http://www.janegoodall.it)

JANE GOODALL INSTITUTE ITALIA

Jane Goodall Institute Italia per l'Uomo, gli Animali, l'Ambiente (JGI Italia) è una Organizzazione nazionale riconosciuta di Protezione Ambientale, fondata dalla biologa Daniela

De Donno nel 1998. L'Organizzazione è impegnata in Italia e in Africa in progetti di sviluppo, di tutela ambientale, di educazione alla sostenibilità e per la tutela dei Primati nel loro habitat naturale e in cattività. È parte del circuito internazionale Jane Goodall Institute Global fondato dalla scienziata Jane Goodall, Messaggero di Pace per l'ONU.

E' organizzazione leader nel campo dell'educazione alla sostenibilità per lo sviluppo di politiche giovanili volte a creare nelle nuove generazioni responsabilità civile e comportamenti eco-compatibili. Il JGI Italia conduce tra l'altro, dal 2018, una Campagna di sensibilizzazione ambientale per il riciclo dei cellulari esausti che conta centinaia di punti di raccolta sul territorio nazionale.

I progetti di cooperazione allo sviluppo condotti dal JGI Italia in Tanzania hanno come principale obiettivo la lotta alla povertà in una delle aree più disagiate del mondo, migliorando le condizioni di vita dei minori vulnerabili, orfani e ragazzi di strada, della regione Kigoma attraverso scolarizzazione, formazione professionale e accresciuta capacità lavorativa. La regione Kigoma, sede del Parco Nazionale di Gombe, dove Goodall avviò i suoi studi pionieristici sui primati nel 1960, è una delle aree più isolate e povere della Tanzania e del mondo. Qui, nella omonima città di Kigoma, il JGI Italia si occupa dell'unico orfanotrofio della regione, "Sanganigwa Children's Home", che accoglie bambini dai 3 anni in su, di diverse etnie e religioni. La maggioranza ha perso i genitori a causa dell'AIDS. Dal 1998 il JGI Italia sostiene Sanganigwa facendo fronte a tutte le necessità basilari e garantendo l'ingresso dei ragazzi nel mondo del lavoro attraverso un programma specifico di formazione. Inoltre, viene condotto un programma pedagogico interno di educazione ambientale, valorizzazione delle risorse naturali, della cultura tradizionale e delle bellezze locali per una consapevolezza della propria ricchezza e delle possibilità che il territorio offre.

Il progetto Sanganigwa ha l'obiettivo specifico di creare sul territorio della regione Kigoma una struttura pilota sostenibile in grado di gestire il problema degli orfani e di contribuire allo sviluppo sociale ed economico del territorio. A tal fine il Centro, recentemente trasformato in Eco-Villaggio dei Bambini costituito ad oggi da 6 case famiglia, dotato di pannelli fotovoltaici, sistema di canalizzazione acque piovane e orti biologici per l'autoconsumo e per il self income, una guest-house per l'accoglienza al turismo responsabile. Il progetto ambisce a divenire progetto pilota, un centro di formazione e studio per la diffusione di pratiche di sviluppo eco-sostenibili.

Il JGI Italia si occupa in loco anche di promuovere tra l'opinione pubblica i ditti dell'infanzia

e la parità di genere, la formazione professionale, la realizzazione di una cooperativa di sartoria e colorazione batik, un programma ludo-educativo (coro, acrobazie, lavorazione della creta), l'educazione ambientale.

Il JGI è, inoltre, Organizzazione leader nel campo della didattica e della formazione dei giovani e collabora sul territorio nazionale con numerose scuole e con istituti di pena per minori. Il programma internazionale Roots&Shoots (R&S - Radici e Germogli) di educazione ambientale e umanitaria ha lo scopo di sviluppare nei giovani la comprensione e l'apprezzamento del metodo scientifico, una maggiore coscienza critica, speranza nel futuro. Il programma offre ai giovani gli strumenti per realizzare progetti concreti e innovativi per la difesa ambientale, la protezione degli animali, la solidarietà, l'intercultura e la pace. R&S spinge ogni individuo ad agire per la propria comunità, promuove un uso responsabile delle risorse, incoraggia il rispetto per la diversità biologica e culturale e insegna che anche la più piccola azione a livello locale può contribuire a un mondo migliore. Il concetto che ogni singolo individuo conta e può fare la differenza è centrale e funzionale all'empowerment dei giovani in Italia, come nel resto del mondo. Secondo la metodologia pluri-sperimentata del JGI del conoscere (la base di ogni azione responsabile), amare (il motore del progetto), agire (il risultato dell'imparare e del pianificare), celebrare (apprezzamento per i risultati raggiunti) e condividere, i programmi R&S si sono rilevati efficaci nei contesti socioculturali più disparati. Ad esempio, il programma è stato condotto con successo nel carcere minorile di Nisida, a Napoli, per una educazione alla bellezza, alla motivazione e alla solidarietà internazionale ed è attualmente in corso presso il Centro minorile di Prima Accoglienza di Lecce.

Il JGI Italia, come gli altri Istituti Jane Goodall nel mondo, contribuisce alla tutela della biodiversità e alla difesa dei diritti degli animali attraverso un programma dedicato allo scimpanzé, l'essere a noi più simile. In Tanzania il progetto "In viaggio verso Gombe" promuove tra giovani della comunità di Kigoma la conoscenza dello scimpanzé e del parco nazionale di Gombe. In Italia il JGI promuove il miglioramento delle condizioni di vita dei primati in cattività attraverso azioni concrete: educazione, denuncia, arricchimento e trasferimento in strutture adeguate.

Si può sostenere il JGI Italia attraverso contributi finanziari anche a specifici progetti, assistenza tecnica in Africa (esperti volontari), con l'invio di mezzi o macchinari, la

devoluzione del 5x1000. Le donazioni al JGI Italia sono detraibili dalle tasse  
È possibile destinare il 5 per 1000 dell'Irpef nella dichiarazione dei redditi alla nostra  
Organizzazione. Basta indicare il codice fiscale: 93051410756.

Ulteriori informazioni sul Jane Goodall Institute Italia possono trovarsi nel sito internet  
[www.janegoodall.it](http://www.janegoodall.it) , FB JanegoodallItalia, [www.youtube.com/user/jgiitalia](https://www.youtube.com/user/jgiitalia) .